1.0.0. Installazione e caratteristiche generali[1]

1.1.0. Installazione

SIGLA Ultimate e SIGLA Start Edition possono essere utilizzati solo se sono soddisfatti i seguenti prerequisiti:

- Microsoft .Net Framework 3.5 (consigliato anche SP1)
- Windows Xp o successivo
- Risoluzione grafica minima 1024x768
- Microsoft Visual C++ 2008 Runtime
- Microsoft Visual C++ 2017 Runtime

Il *Framework.Net* può essere scaricato attraverso Windows Update o direttamente al seguente indirizzo:
http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=AB99342F-5D1A-413D-8319-81DA479AB0D7&displaylang=en.

In caso di download diretto è comunque consigliabile, dopo l'installazione, controllare, comunque, attraverso Windows Update, se sono disponibili nuovi aggiornamenti.

Il runtime di Visual C++ 2008 può essere scaricato al seguente indirizzo: http://www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyID=9b2da534-3e03-4391-8a4d-074b9f2bc1bf&displaylang=en.

Il runtime di Visual C++ 2017 può essere scaricato al seguente indirizzo: https://aka.ms/vs/15/release/VC_redist.x86.exe.

1.1.1. Installazione di SIGLA Ultimate

SIGLA Ultimate è fornito su un cd rom contenente la procedura d'installazione.
La procedura può essere installata eseguendo il programma *SIGLA4Setup.exe* o direttamente il file d'installazione *SIGLA4Setup.msi* contenuto nella corretta cartella del cd rom di distribuzione. Il programma d'installazione utilizza *Windows Installer*, elemento standard di Microsoft per la struttura dei programmi e presente in tutte le versioni dei suoi sistemi operativi. L'adozione di questa tecnologia consente la completa compatibilità con le attuali e future versioni dei sistemi operativi di Microsoft.
Il programma fornito guida l'utente nella fase d'installazione. Dopo il messaggio di benvenuto e la visualizzazione di alcune note importanti relative alla versione è necessario accettare le condizioni d'uso per procedere.

[1] Data ultimo aggiornamento: 14/09/2018.

Figura 1

Figura 2

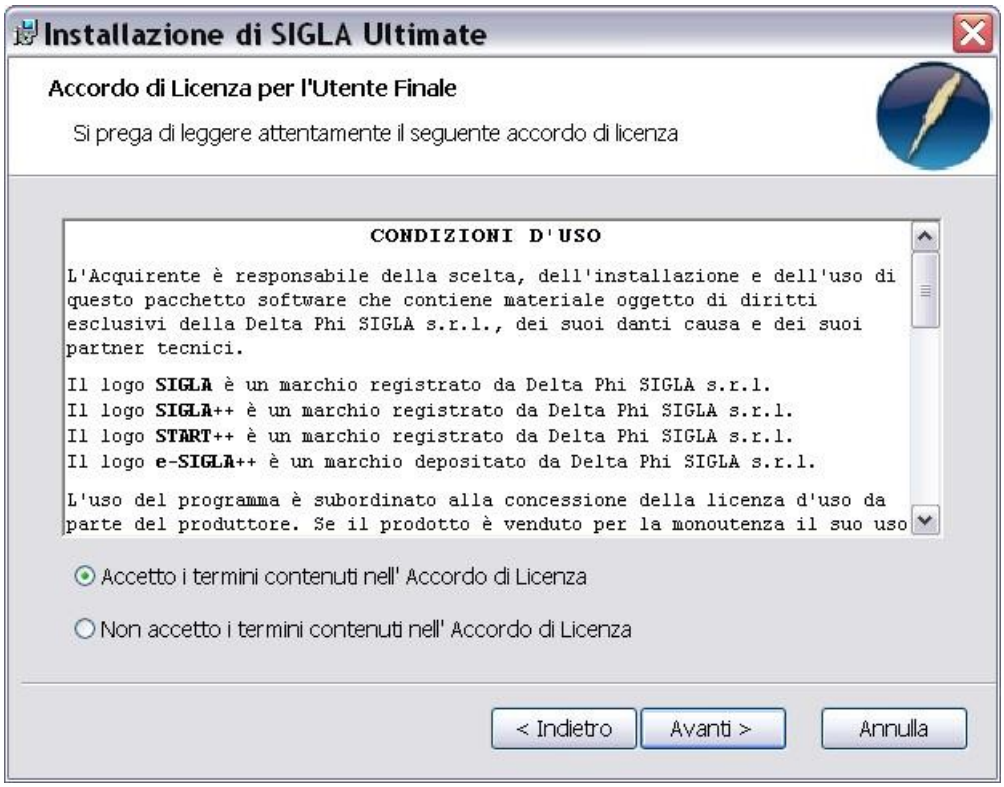

Figura 3

In seguito è possibile personalizzare la cartella del menù *Avvio/Start*, che conterrà i collegamenti alle varie parti del pacchetto SIGLA Ultimate.

Figura 4

Sono disponibili 3 tipologie di installazione *Tipica, Personalizzata* e *Completa*.
L'installazione *Tipica* prevede di installare SIGLA Ultimate e il programma di *Configurazione*, compresi ovviamente tutti gli elementi necessari al loro funzionamento. L'installazione *Completa* prevede di installare tutti i componenti del pacchetto.

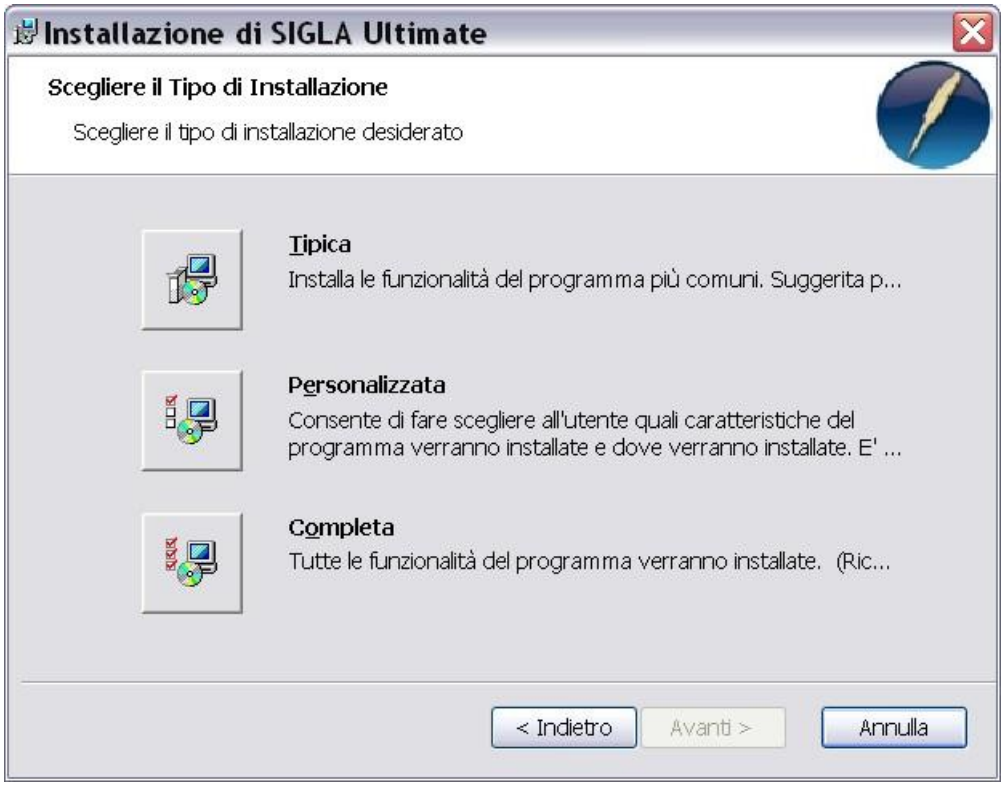

Figura 5

Prima di procedere viene mostrato un riepilogo del tipo di installazione e della cartella indicata nei passi precedenti.

Figura 6

L'installazione *Personalizzata* consente di scegliere quali componenti del pacchetto si desidera installare ed anche di modificare la cartella, che per default è *C:\Programmi\DeltaPhiSIGLA\SIGLAUltimate*, premendo il bottone **Sfoglia**.

Figura 7

Al termine dell'installazione sarà possibile visualizzare le note di rilascio.

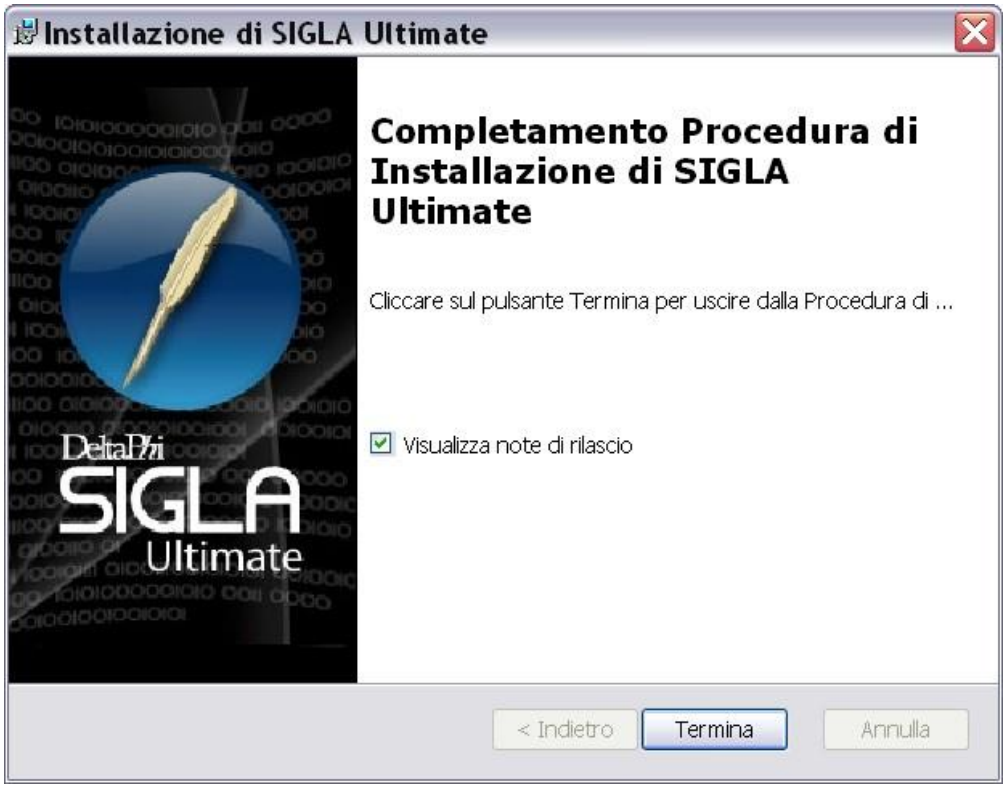

Figura 8

Per modificare, rieseguire la stessa installazione o rimuovere tutti i componenti installati è necessario operare dall'apposita funzione, *Installazione applicazioni*, del *Pannello di controllo* di Windows.

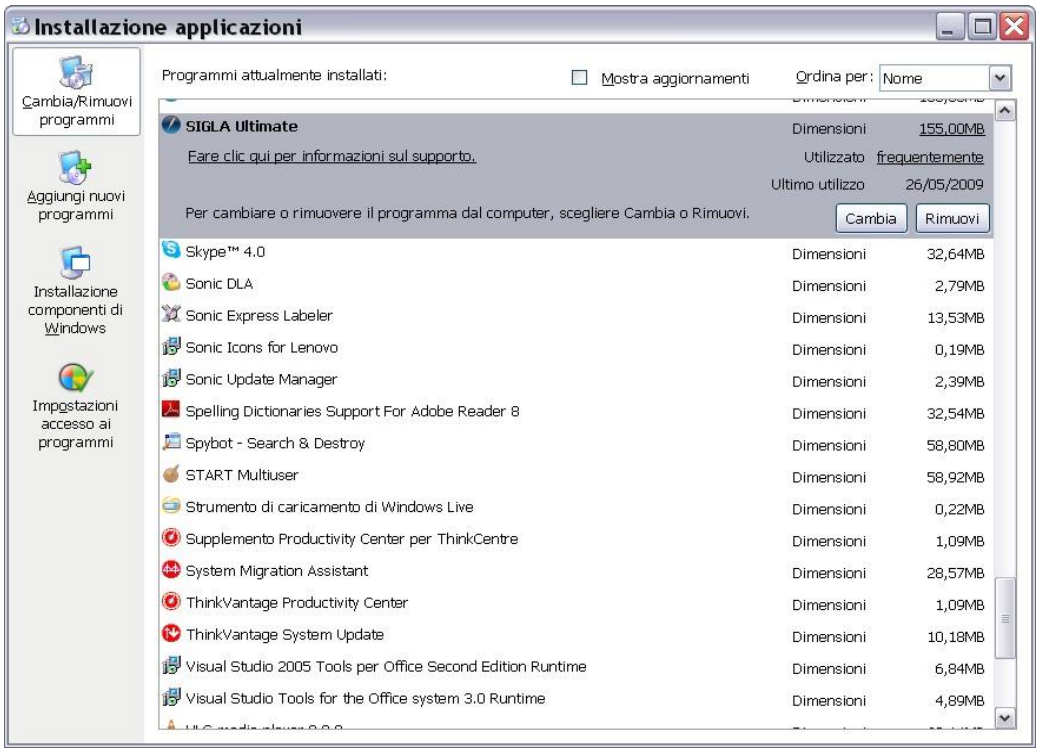

Figura 9

Nelle installazioni *Tipica* e *Completa* è possibile cambiare la directory d'installazione da quella predefinita con la procedura illustrata nel seguito.
Scegliere l'installazione *Personalizzata*.

Figura 10

Poi premere **Sfoglia** per cambiare la cartella di installazione.

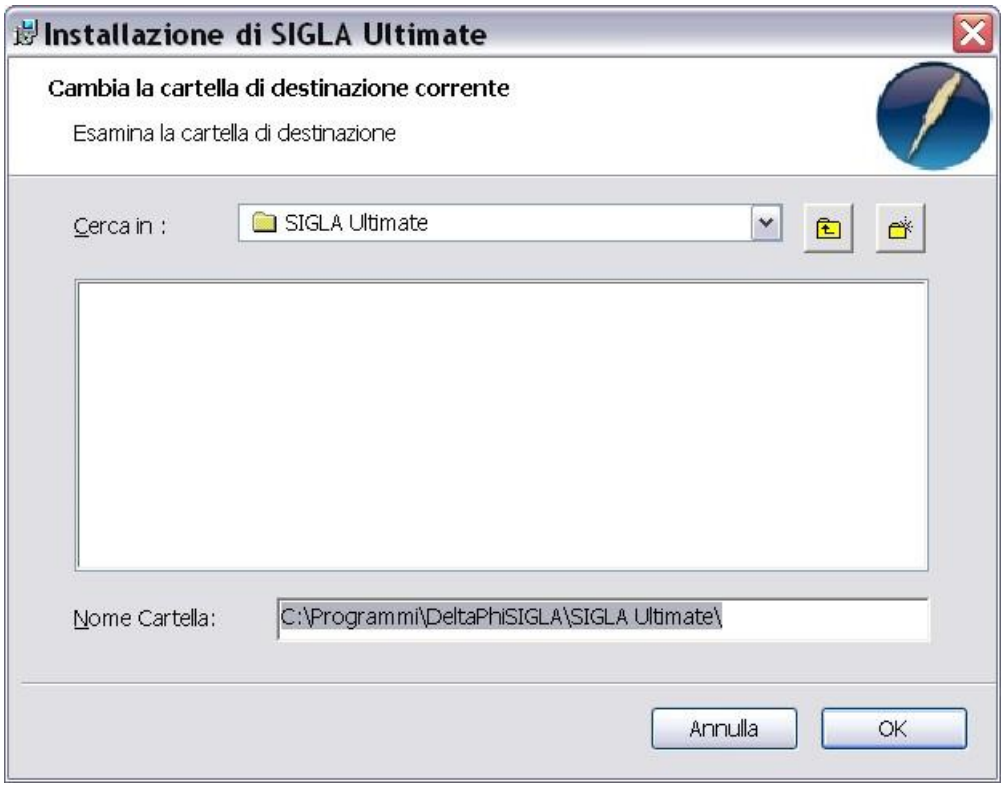

Figura 11

Confermare e una volta tornati nella schermata principale premere *Indietro*. Scegliere nuovamente *Tipica* o *Completa*.

E' possibile effettuare un log delle operazioni eseguite dalla procedura di installazione utilizzando l'opzione della riga comando `/li file_di_log.txt`, oppure, per un rapporto più completo, `/l* file_di_log.txt`:

- `SIGLA4Setup.exe /li file_di_log.txt`
- `SIGLA4Setup.exe /l* file_di_log.txt.`

1.1.2. Installazione di SIGLA Start Edition

SIGLA Start Edition è fornito su un CDROM contenente la procedura d'installazione.
La procedura può essere installata eseguendo il programma *START4Setup.exe* o direttamente il file d'installazione *START4Setup.msi* contenuto nell'apposita cartella del cd rom di distribuzione.
Il programma d' installazione utilizza *Windows Installer*, componente standard di Microsoft per l'installazione dei programmi e presente in tutte le versioni dei suoi sistemi operativi. L'adozione di questa tecnologia consente la completa compatibilità con le attuali e future versioni dei sistemi operativi di Microsoft.
Il programma fornito guida l'utente nella fase d'installazione. Dopo il messaggio di benvenuto e la visualizzazione di alcune note importanti relative alla versione è necessario accettare le condizioni d'uso per procedere.

Figura 12

La procedura d'installazione è sostanzialmente uguale a quella già illustrata per SIGLA Ultimate tranne che per le cartelle di installazione di default, come indicato nelle figure seguenti.

Figura 13

Figura 14

In seguito è possibile personalizzare la cartella del menù *Avvio/Start* che conterrà i collegamenti ai vari componenti del pacchetto SIGLA Start Edition.

Figura 15

Sono disponibili 3 tipologie di installazione *Tipica, Personalizzata e Completa*.
L'installazione *Tipica* prevede di installare SIGLA Start Edition e il programma di *Configurazione*, compresi ovviamente tutti i componenti necessari al loro funzionamento. L'installazione *Completa* prevede di installare tutti gli elementi del pacchetto.

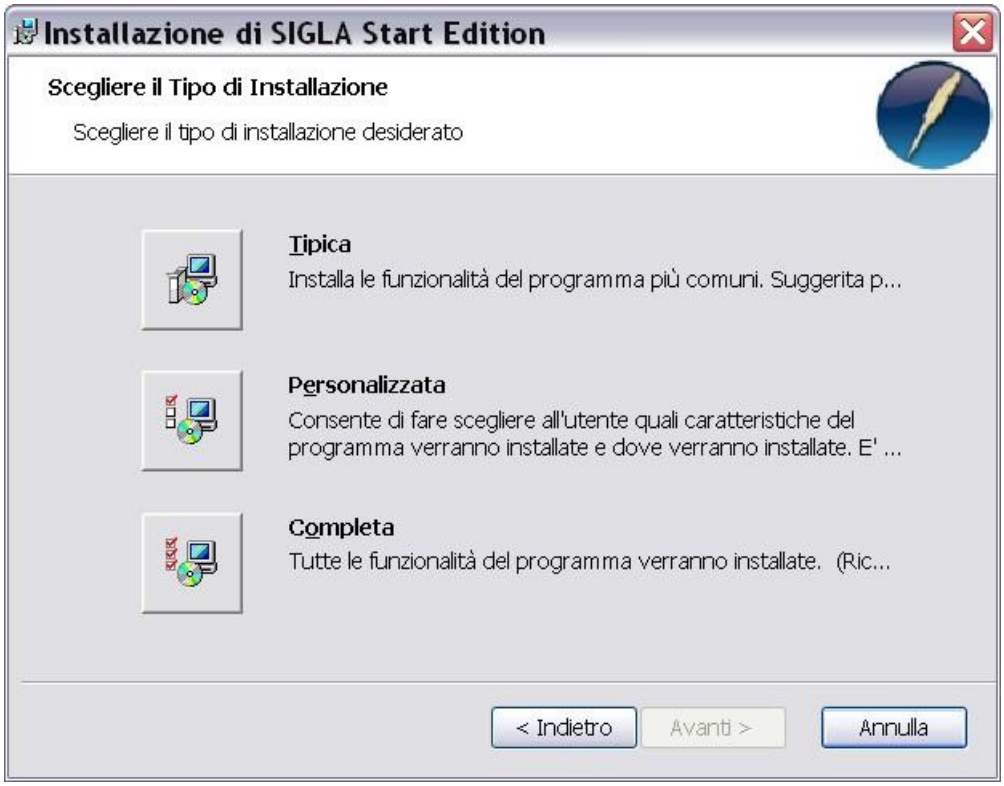

Figura 16

Prima di procedere viene mostrato un riepilogo del tipo di installazione e della cartella indicata nei passi precedenti.

Figura 17

L'installazione *Personalizzata* consente di scegliere quali componenti del pacchetto si desidera installare ed anche di modificare la cartella d'installazione, che per default è *C:\Programmi\DeltaPhiSIGLA\SIGLA Start Edition*, premendo il bottone **Sfoglia**.

Figura 18

Al termine dell'installazione sarà possibile visualizzare le note di rilascio.

Figura 19

Per modificare, rieseguire la stessa installazione o rimuovere tutti i componenti installati è necessario operare dall'apposita funzione, *Installazione applicazioni*, del *Pannello di controllo* di Windows.

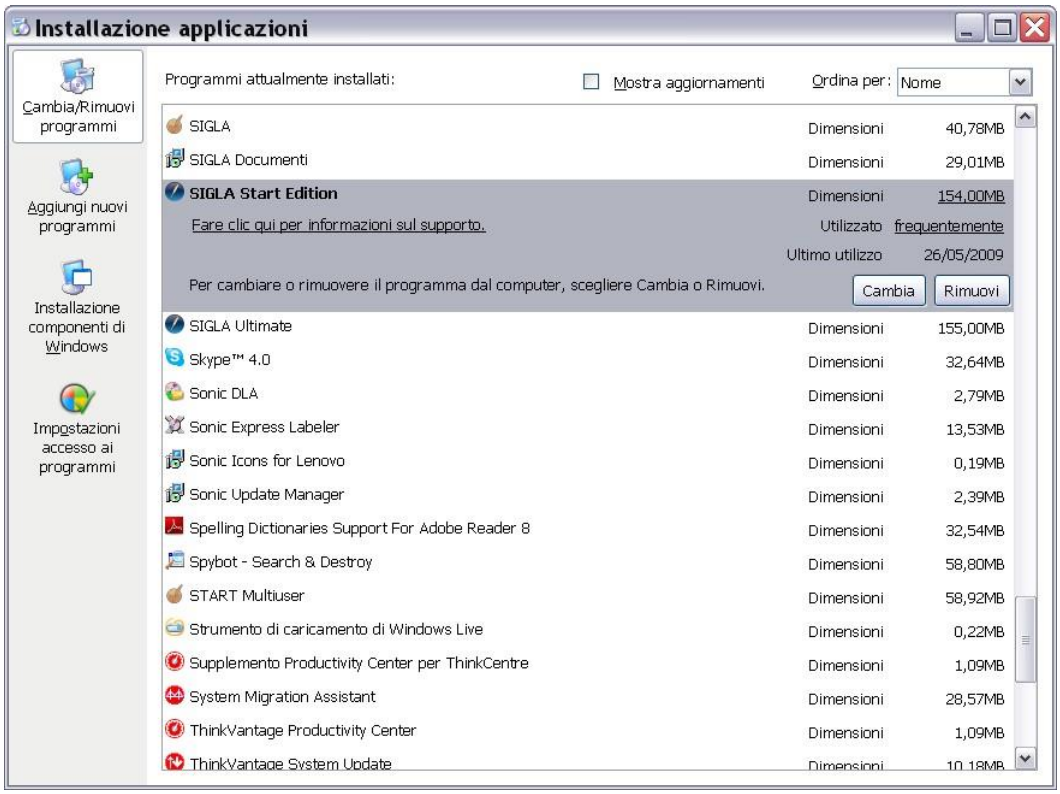

Figura 20

Nelle installazioni *Tipica* e *Completa* è possibile cambiare la directory di installazione da quella predefinita con la procedura illustrata nel seguito.
Scegliere l'installazione *Personalizzata*.

Figura 21

Poi premere **Sfoglia** per cambiare la cartella d'installazione.

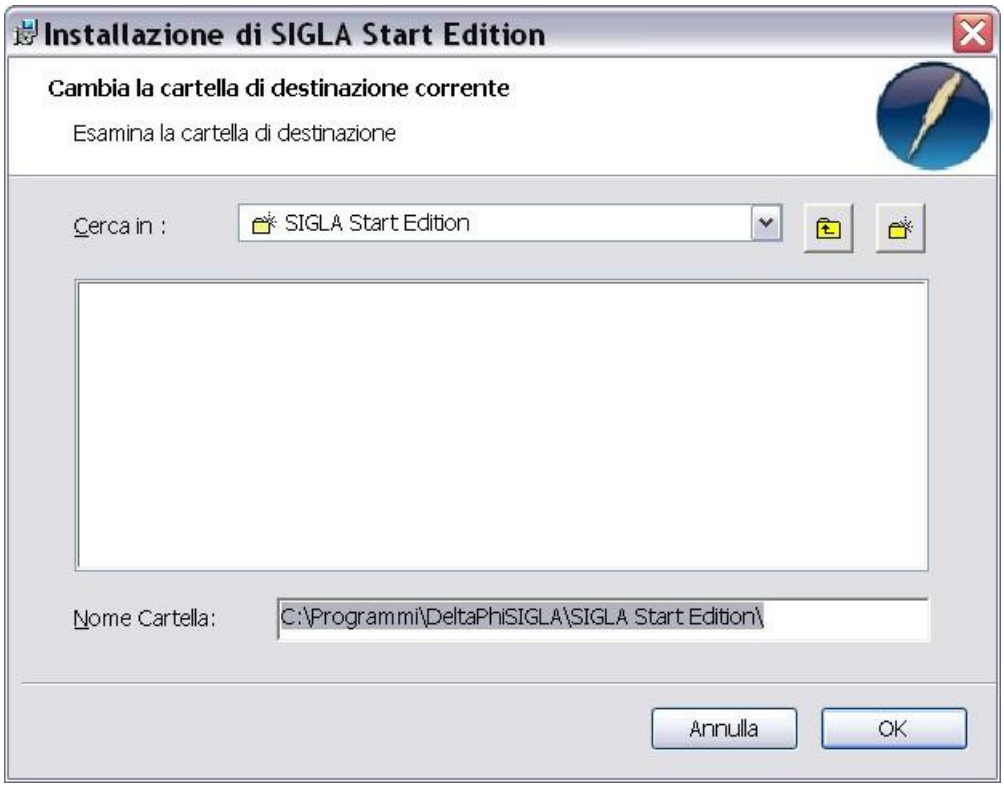

Figura 22

Confermare e una volta tornati nella schermata principale premere *Indietro*. Scegliere nuovamente *Tipica* o *Completa*.

E' possibile effettuare un log delle operazioni eseguite dalla procedura di installazione utilizzando l'opzione della riga comando `/li file_di_log.txt`, oppure, per un rapporto più completo, `/l* file_di_log.txt`:

- `START4Setup.exe /li file_di_log.txt`
- `START4Setup.exe /l* file_di_log.txt.`

1.1.3. Impostazioni per SIGLA Ultimate/Start Edition

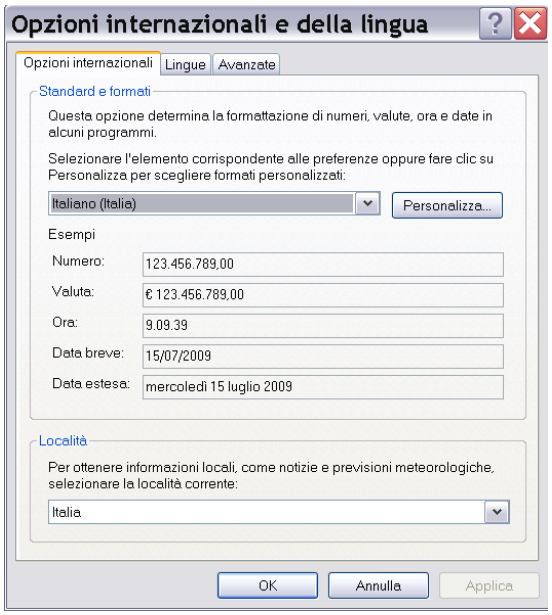

Figura 23

Alcune parti dell'applicazione sono scritte in `.NET` di conseguenza sono influenzate dalle impostazioni eseguite in *Pannello di Controllo/Opzioni Internazionali*.

1.1.4. Note per l'installazione in ambiente Windows a 64 bit

SIGLA è un'applicazione a 32 bit ed anche in architettura Windows a 64 bit (Win64) continua a essere eseguita come processo a 32 bit (Win32). Ciò, in ogni caso, rientra nei normali parametri di funzionamento dei sistemi Win64 perché tali sistemi sono perfettamente in grado di eseguire programmi a 32 bit grazie allo speciale sottosistema di emulazione WOW64.

SIGLA può essere eseguito in ambiente Win64 solo se l'architettura è `AMD64` o `Intel EMT64`, non può cioè essere eseguito se il processore è un `Itanium` (tipicamente destinato ad utilizzo per sistemi server).

1.1.4.1. Driver ODBC

Prima di utilizzare SIGLA in ambiente Win64 è necessario installare i **driver ODBC a 32 bit** per la connessione al database manager[2]. Inoltre le fonti dati `ODBC` devono essere create utilizzando la versione a 32 bit dell'Amministratore delle fonti dati `ODBC`, solo così, infatti, i programmi a 32 bit potranno utilizzare il software per la connessione al database manager.
Attraverso l'applet del pannello d controllo si esegue il programma di amministrazione delle fonti ODBC a 64 bit, quindi è necessario eseguire direttamente il programma `ODBCAD32.EXE` presente nella cartella C:\WINDOWS\SYSWOW64, come mostrato nella figura seguente.

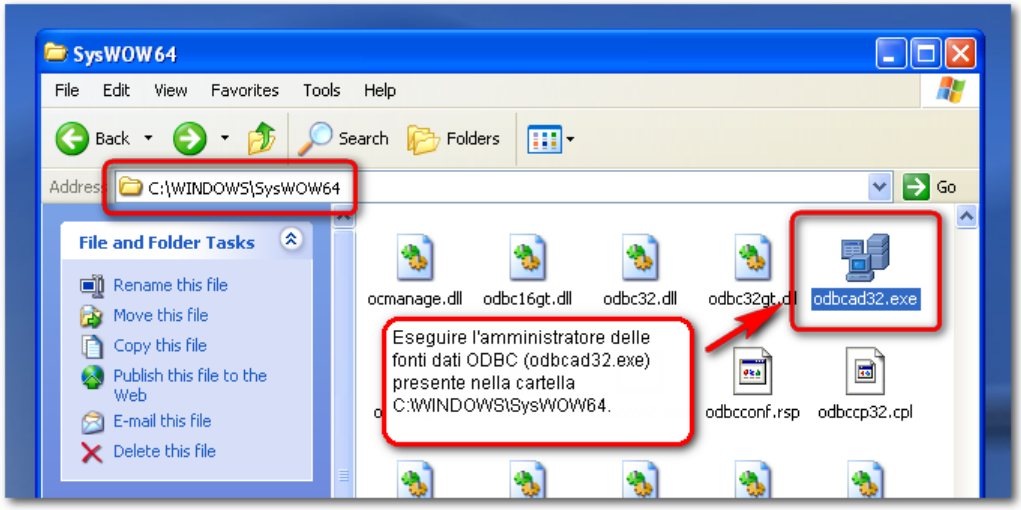

Figura 24

[2] Ciò è dovuto alla netta *separazione* tra i processi a 32 bit e quelli a 64 bit imposta dalle caratteristiche progettuali dell'architettura Win64.

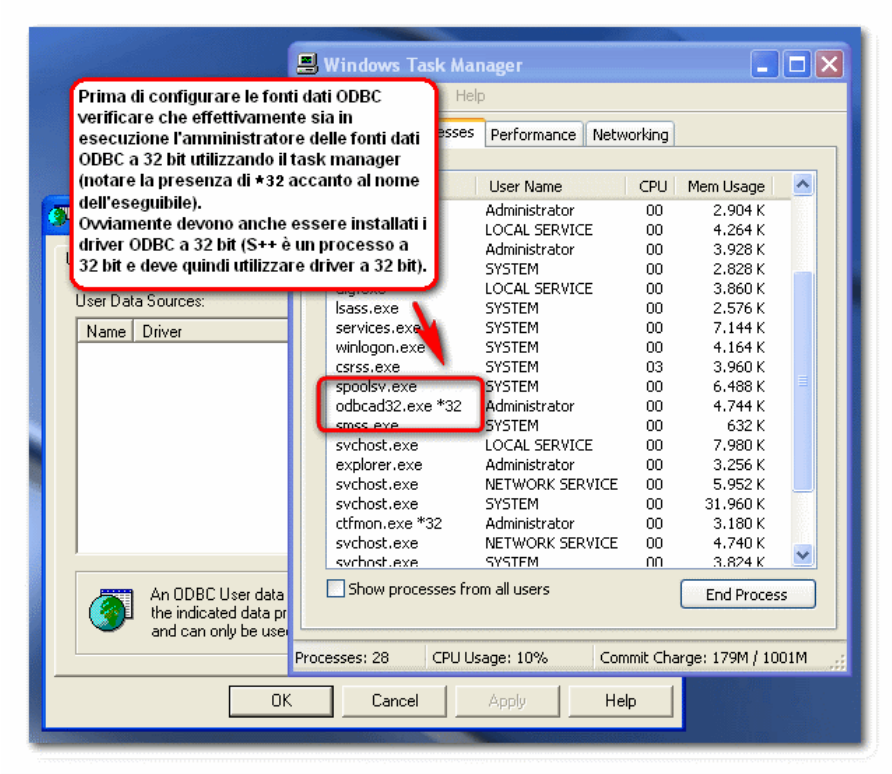

Figura 25

Per sicurezza è opportuno verificare comunque che sia eseguito il programma corretto utilizzando il Task Manager e verificando la presenza dell'indicazione di processo a 32 bit[3] come mostrato nella Figura 25.

Se il sistema operativo è Windows Vista/7 nel configurare le fonti dati ODBC è necessario anche considerare lo *User Account Control* (UAC). Nel caso in cui l'UAC sia attivo e si utilizzi un utente con diritti amministrativi per l'accesso al PC è necessario che le fonti dati ODBC create siano di tipo *DSN di Sistema* (*System Data Sources*), mentre se l'utente non ha diritti amministrativi allora le fonti dati possono essere anche *DSN Utente (User Data Sources*).

1.1.4.2. Driver del dispositivo di protezione hardware

Come per tutte le periferiche installate in Win64, anche il **driver della chiave di protezione deve essere a 64 bit**. Per l'installazione dei driver è sufficiente utilizzare il programma di installazione fornito con l'applicativo poiché tale programma verifica il tipo di sistema operativo (Win32 o Win64) ed installa il driver più opportuno.

1.1.5. Attivazione della procedura

Prima di procedere alla fase di attivazione della procedura, è necessario accertarsi di poter avere un database manager (`DBMS`), a scelta tra quelli certificati[4], predisposto per l'utilizzo con SIGLA. Per la procedura d'installazione del `DBMS` si rimanda alla documentazione fornita dal relativo produttore.
Per quanto riguarda le operazioni necessarie all'utilizzo con SIGLA, si ricorda che è necessario creare un database destinato alla memorizzazione dei dati comuni a tutte le ditte ed un database specifico per ciascuna delle ditte, che si intendono gestire. Anche in questo caso si rimanda alla documentazione dei vari `DMBS`, per il dettaglio dei comandi necessari per eseguire i vari passi.

Dopo aver predisposto il `DMBS` e installato la procedura è necessario attivarla nel seguente modo:

1. creare un database per i dati comuni e registrarlo fra le fonti dati `ODBC` assegnandogli il nome `SIGLAPP`;

[3] Tutti i processi a 32 bit sono individuabili nel Task Manager mediante la stringa "*32" inserita dopo il nome dell'eseguibile.
[4] Si rimanda al Manuale Tecnico di SIGLA (mantec.pdf) per l'elenco aggiornato dei DMBS certificati per l'utilizzo con SIGLA.

2. lanciare la procedura di *Configurazione*, ignorare il messaggio di errore che viene generato e selezionare l'opzione **Creazione Database Dati Comuni** sul menù *Servizi* (selezionare in questa fase le tabelle precaricate nelle quali si desidera inserire i dati);
3. al termine della fase 2 uscire dalla procedura di *Configurazione*;
4. per ognuna delle aziende da gestire:
    a. creare il database destinato a contenere i dati dell'azienda e registrarlo fra le fonti di dati ODBC;
    b. lanciare la procedura di *Configurazione*, registrare la ditta utilizzando il menù *Ditte*;
    c. aprire la ditta attraverso l'opzione **Apri Ditta** del menù *File*, ignorare i messaggi d'errore che vengono visualizzati e selezionare l'opzione **Creazione Database Ditta** sul menù *Servizi*.
5. installare i driver del dispositivo hardware di protezione secondo quando indicato nell'apposito documento *InstallazioneDriverSentinelSuperPro.pdf*.

1.1.6. Installazione in rete

La procedura può essere utilizzata su una rete di PC. In tal caso possono presentarsi due scenari:

1. la procedura viene installata sul disco del servente di rete che conterrà anche i database da utilizzare;
2. la procedura viene installata sui dischi di tutte le work station, sul servente di rete verranno gestiti i soli database.

Nel caso 1, una volta che si sia provveduto ad installare SIGLA/START sul disco del servente, seguendo le istruzioni sin qui riportate, è necessario, per SIGLA, installare su tutti i posti di lavoro le componenti ODBC necessarie o, per START, eseguire le impostazioni descritte nei paragrafi precedenti e creare su ogni PC la finestra di gruppo contenente le icone dell'applicazione.

In ogni caso è necessario impostare su ogni posto di lavoro la variabile d'ambiente SIGLAPP assegnandole un valore diverso per ogni workstation. Tale valore, lungo al massimo 8 caratteri, individua **in modo univoco** il nome del posto di lavoro (esempio, TERM0001).
L'assegnazione può essere eseguita con procedura analoga a quella illustrata per variabile d'ambiente SPPROOT nel paragrafo che descrive l'installazione di START.

1.2.0. Caratteristiche generali

1.2.1. Sistema di menù

SIGLA è dotato di un sistema di menù del tutto simile a quello utilizzato dalla maggior parte delle applicazioni per il sistema operativo Windows o OS/2. L'accesso alle opzioni elencate può avvenire attraverso l'uso del mouse (eseguendo un click sulla voce desiderata) o tramite l'uso della tastiera. Si rimanda al manuale operativo di MS Windows o di OS/2 per maggiori dettagli riguardanti l'uso del sistema di menu.

1.2.2. Interfaccia con l'utilizzatore

La procedura realizza il colloquio con l'utilizzatore tramite l'uso di una serie di finestre, ognuno della quale è mirato alla gestione di una particolare funzionalità. Tutte le finestre sono costruite rispettando gli stessi criteri, in modo che sia agevole per l'utente impadronirsi delle tecniche d'uso necessarie.

Illustreremo le caratteristiche delle finestre di SIGLA, usando come modello la finestra di gestione della tabella magazzini. Non è importante in questa fase capire cosa sia e a cosa serva la tabella esaminata (il cui scopo sarà spiegato più avanti). Ciò che interessa è il modo in cui è stata concepita la finestra, che consente la gestione di tale archivio, perché la stessa

struttura operativa, una volta compresa, potrà essere utilizzata per quasi tutte le altre finestre che si potranno incontrare durante l'attività con SIGLA.

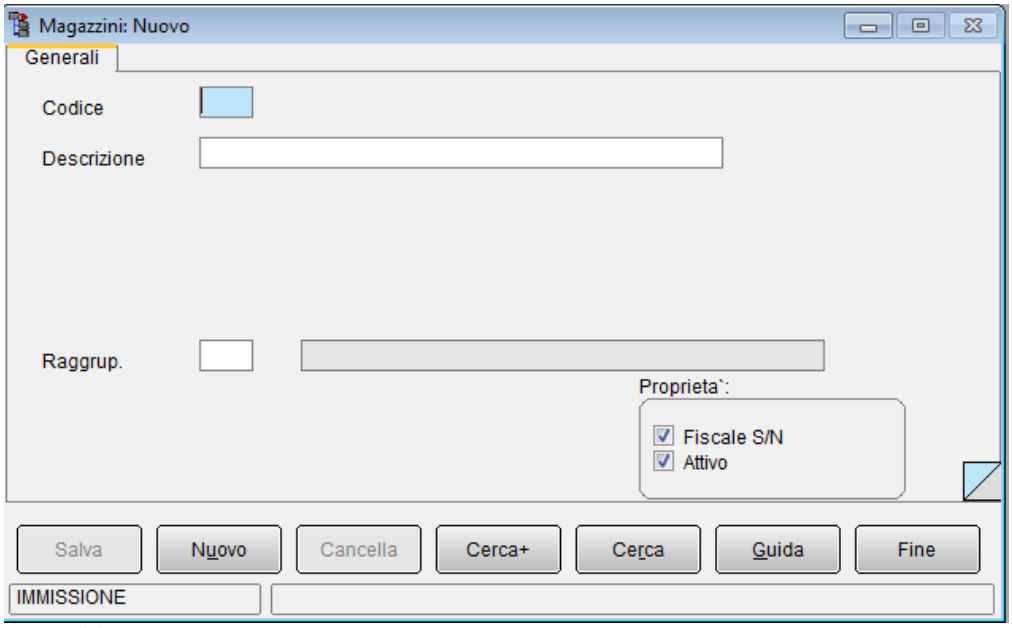

Figura 26

In generale una finestra di SIGLA può essere composta di più pagine, ognuna delle quali riporta una serie d'informazioni concernenti l'archivio che si sta trattando o all'operazione che si sta svolgendo. Ogni pagina è identificata da un'etichetta (che nel presente manuale potrà anche essere chiamata label. Le etichette delle pagine sono evidenziate nella parte alta della finestra, immediatamente sotto la barra contenente il titolo. La finestra di Figura 26 è composta di una sola pagina.
Qualora siano gestite più pagine si può facilmente passare dall'una all'altra eseguendo un click con il mouse sulla label della pagina da attivare.

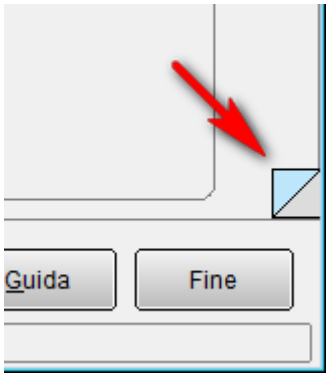

Figura 27

Le pagine possono anche essere attivate in sequenza, una dopo l'altra utilizzando il doppio triangolo presente nella parte destra bassa della finestra (Figura 27). Eseguendo un click sul triangolo che punta verso l'alto si attiva la pagina precedente rispetto all'attuale; cliccando sul triangolo che punta verso il basso si attiva la pagina successiva sempre rispetto all'attuale. L'uso dei tasti funzione <F3> ed <F4> consente infine di scorrere le pagine in sequenza senza far ricorso al mouse.

Eseguendo un click con il pulsante di destra del mouse all'interno di uno qualsiasi dei due triangoli è attivato il menù rapido di scelta delle funzioni correlate disponibili per l'attività che si sta svolgendo.

Ogni pagina contiene, fra le altre cose, una serie di "oggetti" con cui l'utente deve interagire per comunicare all'applicazione le informazioni necessarie al suo funzionamento. In particolare si potranno trovare i seguenti oggetti:

- campi di immissione, nei quali digitare testi, numeri e date;
- radio button che consentono di effettuare una scelta fra più alternative;
- check box che consentono di attivare o disattivare una certa caratteristica;
- push button (pulsanti) che consentono di eseguire una certa azione;
- list box che consentono di selezionare una voce da un elenco;

- combo box che hanno sostanzialmente lo stesso scopo delle list box consentendo però di operare una scelta fra alternative predefinite.

I vari oggetti d'interfaccia elencati saranno illustrati in seguito.

Per il momento torniamo a concentrarci sull'aspetto della finestra tipo di SIGLA. Notiamo innanzitutto che nella parte bassa sono individuate due aree affiancate: la prima (quella sulla sinistra contenente la parola IMMISSIONE in Figura 26) è destinata a riportare informazioni riguardanti lo "stato" della finestra (una finestra è in stato immissione se si sta inserendo un nuovo dato in una tabella, è in stato modifica se si sta correggendo un dato memorizzato in precedenza). Chiameremo pertanto d'ora in poi questa prima area "area di stato" o "riga di stato".

La seconda area è destinata a contenere i messaggi che la procedura invierà all'operatore per ricordargli il significato dell'oggetto video su cui sta lavorando (ad esempio che deve inserire nel campo d'immissione in cui è posto la descrizione di un articolo di magazzino). Chiameremo pertanto quest'area "area messaggi" o "riga messaggi".

Immediatamente prima della zona che contiene la riga di stato e la riga messaggi sono solitamente presenti alcuni pulsanti, agendo sui quali l'operatore può fare alcune azioni per le informazioni che hanno impostato all'interno della finestra. Ad esempio, premendo il pulsante **Salva** si otterrà la memorizzazione su disco delle informazioni immesse, premendo il pulsante **Cancella** si provocherà la cancellazione dell'informazione e così via.

Ovviamente non avrebbe senso premere il pulsante **Salva** quando nella finestra non è ancora stato impostato alcun dato. Per questo motivo SIGLA provvede ad "abilitare" i pulsanti presenti nelle finestre solo quando possono essere utilizzati. I pulsanti non abilitati sono coperti da uno sfondo grigio e il tentativo di premerli non causa alcun effetto.

I pulsanti solitamente presenti sulle finestre di SIGLA hanno il seguente scopo:

- *Salva* consente la memorizzazione dei dati contenuti nella finestra;
- *Nuovo* prepara la finestra all'inserimento di nuovi dati (i campi d'immissione vengono cancellati, ecc.);
- *Cancella* se abilitato consente la cancellazione dagli archivi dei dati visualizzati nella finestra;
- *Cerca+* attiva il meccanismo di gestione delle ricerche estese (vedi);
- *Cerca* attiva il meccanismo di gestione delle ricerche;
- *Guida* visualizza la guida di SIGLA (se disponibile);
- *Fine* chiude la finestra.

Alcune finestre possono contenere pulsanti diversi rispetto a quelli elencati. In tal caso il significato dei vari pulsanti sarà dettagliato nel capitolo relativo alla funzionalità specifica realizzata dalla finestra.

I pulsanti possono essere premuti eseguendo un click col pulsante sinistro del mouse. È anche possibile provocare la pressione del pulsante attualmente selezionato (contornato da una cornice rossa) premendo la barra spaziatrice. In molti casi esiste un'ulteriore possibilità per causare la pressione di un pulsante: la pressione combinata dei tasti `<Ctrl>` e dell'iniziale della didascalia riportata sul pulsante che si desidera premere. Ad esempio, la pressione simultanea dei tasti o `<Ctrl><p>` causa la pressione del pulsante **Cerca +** (se abilitato).

I tasti **Conferma, Esegui, Salva** e **Si** possono essere premuti con la combinazione di tasti `<Ctrl><Invio>` per il sistema operativo `MS Windows` o `<Ctrl><Fine>` per il sistema operativo `OS/2`.

I tasti **Fine, Annulla, No** possono essere attivati con la pressione del tasto `<Esc>`.

L'uso del mouse consente un accesso diretto a tutti gli oggetti presenti sulla finestra. È comunque possibile accedere ai singoli oggetti, in sequenza, usando la tastiera: il tasto `<Tab>` consente di passare dall'oggetto attuale all'oggetto successivo (la stessa funzione è svolta dal tasto `<Invio>`), mentre la combinazione di tasti `<Shift><Tab>` consente di tornare sull'oggetto precedente.

L'oggetto ora selezionato è riconoscibile dalle seguenti caratteristiche:

- un pulsante è selezionato se è contornato da un riquadro rosso;
- un bottone o una casella sono selezionati se contornati da un riquadro rosso;
- un campo d'immissione è selezionato se contiene il cursore.

Vediamo adesso a cosa servono e come si usano gli oggetti che possiamo trovare all'interno di una finestra.

Campi di immissione
Sono i campi all'interno dei quali l'operatore può digitare le informazioni richieste. Solitamente un campo d'immissione è sempre descritto da una didascalia, che ne specifica il significato, e può avere un messaggio associato nella riga messaggi. Il campo d'immissione selezionato è quello che contiene il cursore, che individua anche la posizione nel campo nella quale verrà inserito il prossimo carattere digitato.

I campi destinati ad accogliere informazioni numeriche accettano solo dati numerici (se si tenta di digitare un tasto non numerico verrà generato un breve suono), i campi destinati ad accogliere date hanno già preimpostate le barre di separazione mese/giorno/anno.

I campi data consentono solitamente l'inserimento di date nel formato GG/MM/AAAA (si gestisce cioè l'anno con la specificazione anche del secolo). Tuttavia è possibile impostare una data nel formato GG/MM/AA (omettendo cioè le due cifre del secolo): in tal caso la procedura assegnerà automaticamente il secolo in base alle due cifre relative all'anno.

Se si digita il carattere "O" viene automaticamente inserita la data odierna. Con il tasto "I" viene immessa la data del giorno precedente e con "D" si inserisce la data successiva.

I campi di tipo numerico hanno la seguente caratteristica: se contengono già un dato e il cursore è posizionato alla sinistra del primo carattere, l'informazione preesistente viene automaticamente cancellata alla pressione di un tasto numerico.

Durante la digitazione delle informazioni il cursore può essere spostato o attraverso l'uso del mouse o tramite l'uso dei tasti <freccia>; i caratteri inseriti possono essere cancellati e corretti tramite l'uso dei tasti <Canc>, <Ins>, <BackSpace>. Si rimanda alla guida operativa di Windows per altri chiarimenti sulle funzioni espletate durante la digitazione dai vari tasti.

Radio button
Un radio button può essere impostato eseguendo un click col pulsante sinistro del mouse o premendo la barra spaziatrice quando il pulsante è selezionato (contornato da un riquadro rosso). Si rimanda alla guida operativa di Windows per ulteriori dettagli sull'uso dei radio button.

Check box
Una check box può essere impostata eseguendo un click col pulsante sinistro del mouse o premendo la barra spaziatrice quando la casella è selezionata (contornata da un riquadro rosso). Si rimanda alla guida operativa di Windows per ulteriori dettagli sull'uso delle check box.

Push button (pulsanti)
I pulsanti possono essere premuti eseguendo un click col pulsante sinistro del mouse. È anche possibile provocare la pressione del pulsante attualmente selezionato (contornato da una cornice rossa) premendo la barra spaziatrice. In molti casi esiste una ulteriore possibilità per causare la pressione di un pulsante: la pressione combinata dei tasti <Ctrl> e dell'iniziale della didascalia riportata sul pulsante che si desidera premere. Ad esempio, la pressione simultanea dei tasti o <Ctrl><p> causa la pressione del pulsante **Cerca+** (se abilitato).

I tasti **Ok, Esegui, Salva** e **Si** possono essere premuti con la combinazione di tasti <Ctrl><Invio>.

I tasti **Fine, Annulla, No** possono essere attivati con la pressione del tasto <Esc>.

List box e Combo box
Si rimanda alla guida operativa di Windows per altri dettagli sull'uso delle *list box* e delle *combo box*.

Icone
Le finestre gestite da SIGLA possono essere iconizzate. Per ridurre a icona una finestra è necessario eseguire un click sull'corretto pulsante posto alla destra della barra di titolo (consultare il manuale operativo di Windows per avere ulteriori informazioni in proposito).

Finestre multiple
L'applicazione consente di tenere aperte più finestre contemporaneamente. Si può agevolmente passare da una finestra all'altra attraverso l'uso del mouse. Sfruttando questa caratteristica è possibile costruire sul desktop un ambiente operativo, dove tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento di una certa attività sono contemporaneamente operative.

Gestione delle ricerche
Durante la normale attività all'interno delle finestre di SIGLA è molto spesso necessario riportare in giusti campi d'immissione i codici concernenti le informazioni presenti nelle tabelle. Sono stati previsti alcuni meccanismi per facilitare l'individuazione dei codici necessari. In particolare, nella finestra tipo di SIGLA, sono presenti due pulsanti individuati dalla didascalia **Cerca** e **Cerca+**.

Pulsante Cerca
La pressione del pulsante **Cerca** modifica l'aspetto della finestra: solitamente alcuni campi d'immissione normalmente disabilitati (quelli che la procedura utilizza per decifrare le descrizioni dei codici da immettere) vengono abilitati e compaiono alcuni pulsanti aggiuntivi accanto ai campi destinati a contenere codici (Figura 28).

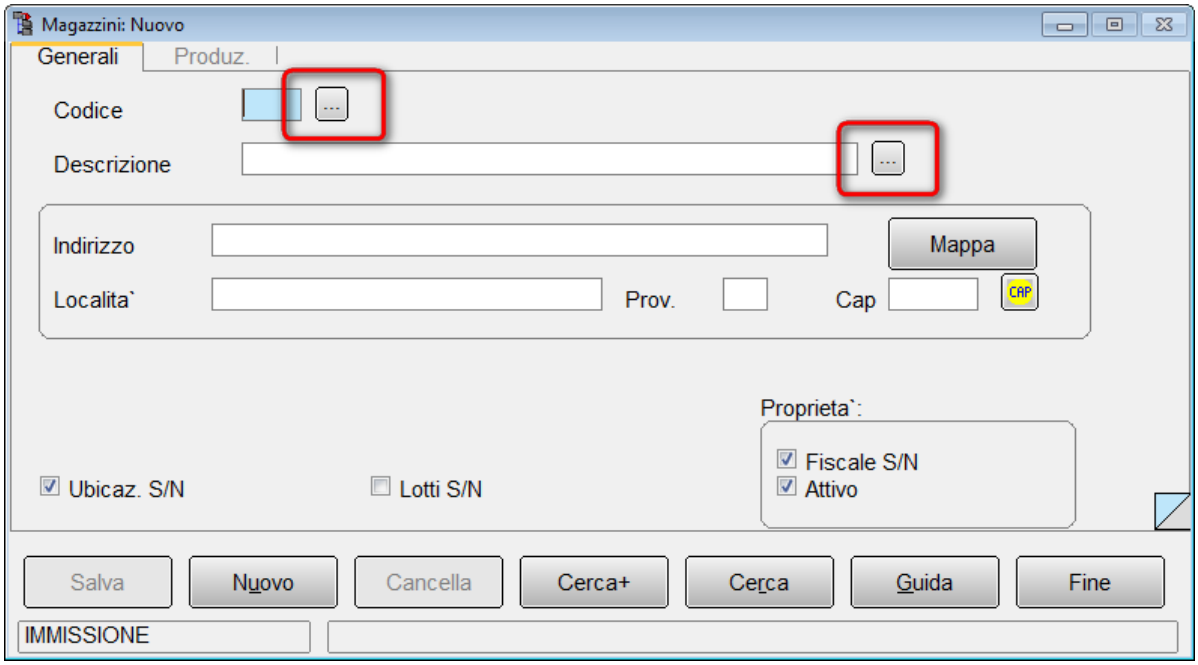

Figura 28

Se si desidera individuare il codice di un dato di cui si conosce la descrizione è possibile operare nel seguente modo:

1. eseguire un click sul pulsante **Cerca**;
2. spostare il cursore all'interno del campo destinato a contenere la descrizione del dato cercato;

3. digitare la parte iniziale della descrizione (SIGLA fa distinzione fra lettere maiuscole e minuscole);
4. eseguire un click sul pulsante di lista posto a fianco del campo d'immissione.

Operando in questo modo, si ottiene la comparsa di una finestra di ricerca all'interno della quale sono elencati (in questo caso in ordine alfabetico) i dati presenti in archivio dal primo che coincida con quanto digitato al punto 3 (Figura 29):

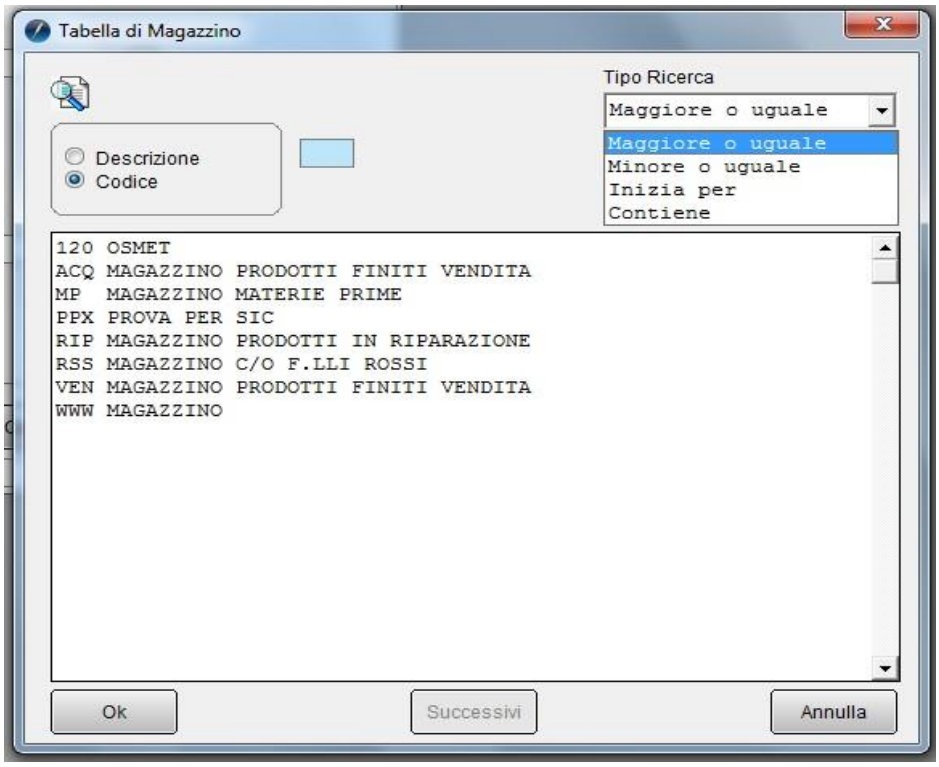

Figura 29

Eseguendo un doppio click sul dato desiderato o selezionando il dato desiderato e, dopo, premendo il pulsante **Ok** si ottiene il trasferimento automatico del codice nel campo d'immissione appropriato. È possibile, operando come descritto, effettuare ricerche su tutti i campi che vengono evidenziati dalla presenza di un pulsante di lista.

Il combo box **Tipo Ricerca**[5] consente di determinare il criterio di ricerca da adottare. Le scelte possibili sono *Maggiore o uguale*, *Minore o uguale*, *Inizia per* e *Contiene*. Il tipo di ricerca standard è il criterio maggiore o uguale salvo che non si indichi diversamente attraverso le opzioni del programma di *Configurazione* (a tal proposito si veda il capitolo 2 della documentazione utente) o il menù *File/Opzioni* (si veda il paragrafo 1.2.5 di questo documento).

Pulsante *Cerca+*

Abbiamo visto che il pulsante **Cerca** consente di individuare, solitamente per codice o per descrizione, un dato presente all'interno di un archivio. Per far ciò l'utilizzatore deve impostare l'inizio della descrizione (o del codice) in un campo appropriato e, dopo, premere il pulsante di lista. Questo modo di procedere limita le possibilità di ricerca di un dato ai criteri che corrispondono in finestra a campi d'immissione o di decodifica. Ci sono dei casi in cui non tutti i criteri di ricerca possibili corrispondono a un campo mappato a video. Si consideri, ad esempio, la seguente finestra:

[5] Disponibile solo per SIGLA, per START l'unico criterio di ricerca presente è il tipo *Maggiore o uguale*.

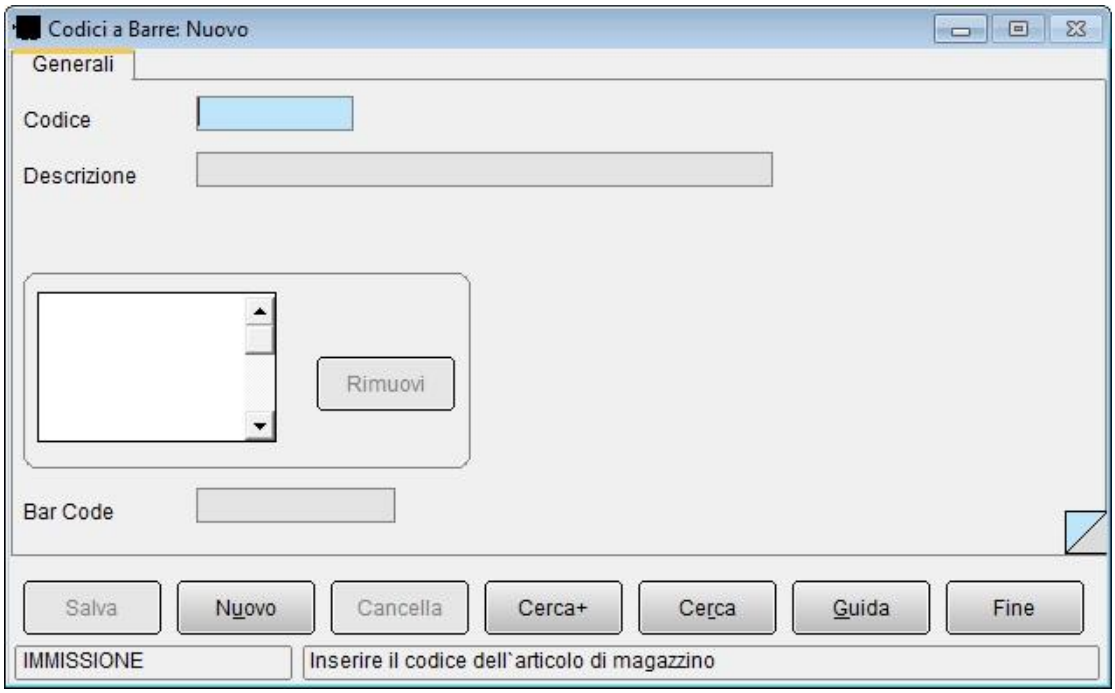

Figura 30

La finestra illustrata in Figura 30 serve a definire l'elenco dei codici a barre utilizzabili per ogni articolo di magazzino (lo scopo di questa finestra verrà ampiamente illustrato nei capitoli successivi).
Come prima cosa l'utilizzatore deve individuare il codice dell'articolo di magazzino su cui intende operare. Utilizzando il pulsante **Cerca** è possibile cercare l'articolo per codice (impostandone la parte iniziale) o per descrizione.
Qualora però siano già stati impostati dei codici a barre per l'articolo in questione potrebbe essere utile effettuare una ricerca proprio per codice a barre. Premendo il pulsante **Cerca+**, quando il cursore è posto sul campo **Codice** si ottiene la comparsa di una finestra di ricerca che elenca (in questo caso per il campo **Codice**) tutti i possibili criteri di individuazione previsti (Figura 31):

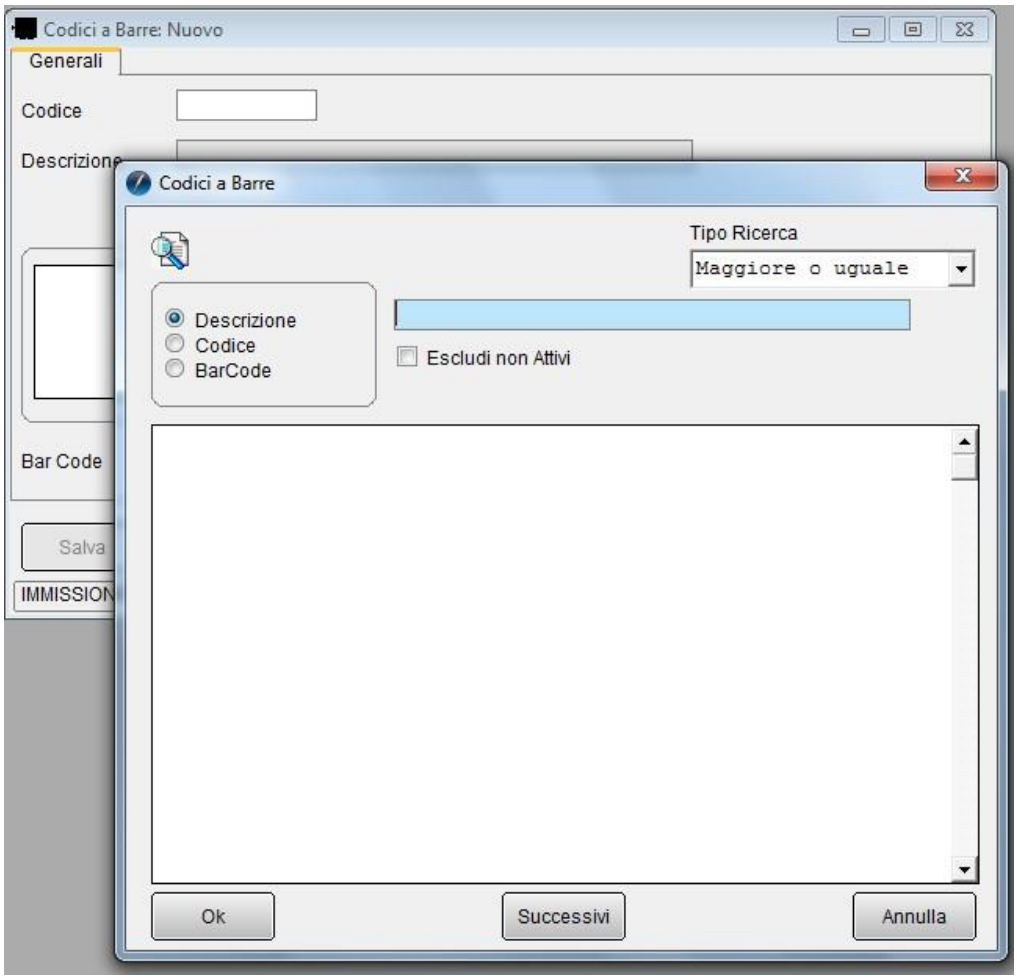

Figura 31

Selezionando uno dei radio button elencati si può eseguire la ricerca secondo il criterio desiderato.
Riassumendo il pulsante **Cerca+** serve ad accedere a tutti i possibili criteri di ricerca previsti per un certo codice e può essere utilizzato quando il cursore è posizionato all'interno del campo su cui si vuol effettuare la ricerca.

Pulsante PDF[6]

Nelle principali funzioni d'immissione dati (anagrafiche, immissione/revisioni movimenti, etc. etc.) è presente il bottone **PDF**[7].

Il bottone permette di associare ai dati immessi un file di tipo `pdf`. Il file è visibile oltre che nella funzione da cui è stato associato anche nelle funzioni di sola visualizzazione dello stesso dato.

Per procedere all'associazione è sufficiente premere sul pulsante **PDF** con il tasto **destro** del mouse; in questo modo si aprirà una finestra da cui selezionare il file da associare.

[6] Disponibile solo per la versione 4.
[7] Il bottone si abilita solo se sul PC in cui gira SIGLA è installato un reader di file pdf. In pratica se cliccando da MS Windows su un file pdf se ne ottiene la visualizzazione.

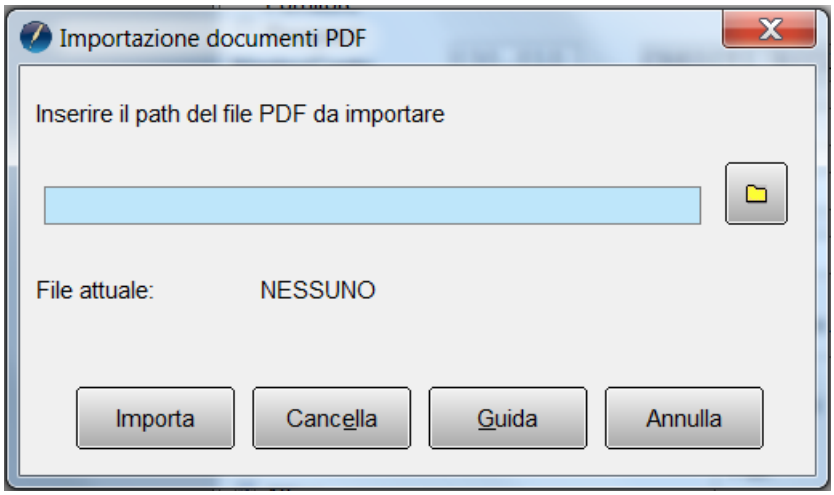

Figura 32

Selezionato il file si preme **Importa** per associare il file al dato di SIGLA in immissione/revisione.

La selezione può essere cambiata in qualsiasi momento usando di nuovo il tasto **destro** del mouse sul bottone **PDF** e il bottone **Importa** nella finestra d'importazione.

L'associazione può essere cancellata tramite il tasto **destro** del mouse sul bottone **PDF** e il bottone **Cancella** nella finestra d'importazione.

L'esistenza di un file pdf associato è evidenziata dalla presenza di un "punto" colorato nel vertice alto destro del bottone stesso. In questo caso premendo il bottone **PDF** tramite il tasto sinistro del mouse si ottiene la visualizzazione del file pdf associato.

Le funzioni di visualizzazione dove è presente il bottone **PDF** possono solo visualizzare il file associato e non permettono di sostituire/cancellare il file tramite il tasto destro del mouse.

Copia e Incolla[8]

La gestione del copia (associata alla pressione di `CTRL+C`) e incolla (associata alla pressione del tasto `CTRL+V`) è attiva nei campi di inserimento delle varie maschere. Ovviamente sarà possibile copiare o incollare dati solo nei campi abilitati.
Occorre precisare che i campi delle varie finestre operative hanno lunghezza e tipo prefissato pertanto non è possibile *incollare* all'interno di un campo un numero di caratteri superiore alla sua lunghezza (o comunque ai caratteri disponibili prima del raggiungimento della dimensione massima se il campo non è vuoto), o inserire caratteri non numerici nei campi di tipo numerico. In generale l'inserimento dei caratteri si interromperà al primo carattere non valido per la natura del campo su cui viene eseguita l'operazione. Se è definita una maschera d'inserimento, come ad esempio per i campi di tipo data, viene controllata la compatibilità tra i caratteri da inserire e la maschera stessa. Per i campi di tipo numerico (come ad esempio importi e quantità) viene copiato l'intero contenuto e il numero *incollato* sostituirà quello eventualmente presente.
Per i campi di tipo data vengono copiati tutti i caratteri selezionati, comprese barre ('/') che costituiscono la maschera, ed *incollati* solo i primi 10 caratteri compatibili. Se in memoria sono presenti, soltanto caratteri numerici verranno interpretati come una data e pertanto ne sarà controllata la validità.
Ad esempio se il contenuto della memoria è rappresentato dalla stringa '110204' l'operazione di *incolla* in un campo *data* produrrà come risultato la data '11/02/2004', mentre per la stringa '111504' si otterrà un errore poiché la data '11/15/2004' non è valida. Per questo tipo di campo sono stati introdotti anche dei nuovi tasti acceleratori, digitando 'ò (maiuscolo o minuscolo non ha importanza), come *oggi*, viene inserita la data odierna (ovvero la data di

[8] Disponibile dalla versione 3.

sistema del personal), digitando 'i', come *ieri*, la data del giorno precedente e 'd', come *domani*, la data del giorno successivo. Le funzioni di *copia ed incolla* possono essere utilizzate anche nell'ambiente di scrittura delle intestazioni e chiusure delle lettere di sollecito pagamento, insoluti ed estratto conto presente nella procedura di *Configurazione*. Anche per le lettere prodotte, operando dalla visualizzazione schede contabili, è possibile utilizzare le funzioni di copia ed incolla.
Si ricorda, infine, che la funzione di *copia* è attivata dalla pressione dei tasti `CTRL+C` (oppure `CTRL+K`) e la funzione di *incolla* dalla pressione dei tasti `CTRL+V` (oppure `CTRL+H`). Non è gestita la funzione di *taglia* che può essere realizzata dalla copia e successiva cancellazione. Per l'attivazione delle funzioni di *copia ed incolla* non sono stati gestiti i tasti `CTRL+INS` e `SHIFT+INS`.

1.2.3. Stampe

SIGLA è in grado di fare stampe su tutte le periferiche gestite dall'ambiente operativo. Il dispositivo di stampa può essere configurato selezionando la voce di menù *Stampe/Modo di stampa*.

Figura 33

Caratteristiche Font[9] Per le stampanti di tipo grafico permette di reimpostare alcune caratteristiche del Font che sarà usato per la stampa.

- **Grassetto**
- **Corsivo**

Dimensione Permette di impostare la dimensione a 6,8,10,12,14.

Chiedi Impostazione. In qualsiasi funzione di stampa alla pressione del tasto **Stampa** sarà mostrata la seguente finestra:

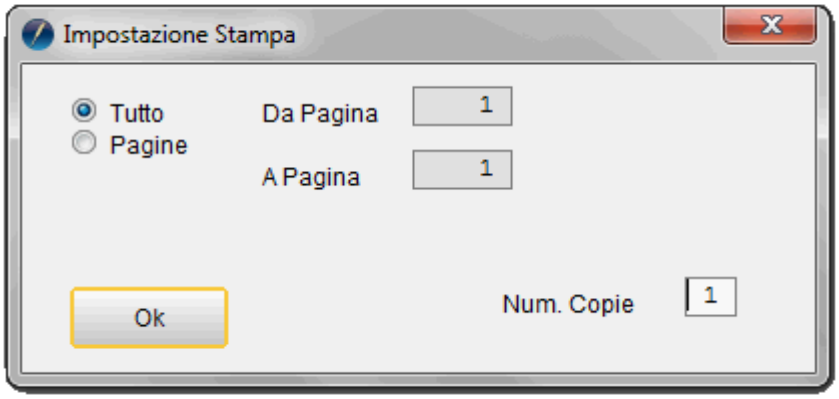

Figura 34

[9] Impostazioni valide per stampanti grafiche (laser, getto d'inchiostro, aghi con driver grafico. Nel caso di stampanti ad aghi pilotate con il driver "generico solo testo" l'unica maniera di ottenere una variazione del font in stampa (compressione 15cpi,17cpi, etc. etc.) è quella di operare direttamente sulle opzioni della stampante.

- **Tutto.** Default, richiede la stampa completa.
- **Pagine.** Obbliga ad impostare **Da pagina A Pagina**
- **Num. Copie.** Permette di ottenere il Numero Copie impostato della stampa in corso.

Scelta stampante alla pressione del tasto **Stampa** è mostrata la finestra standard d'*Impostazioni stampante* con la possibilità di cambiare/variare le impostazioni della stampante correntemente selezionata (identica a quella che si ottiene dal menù *File/Imposta stampante*).

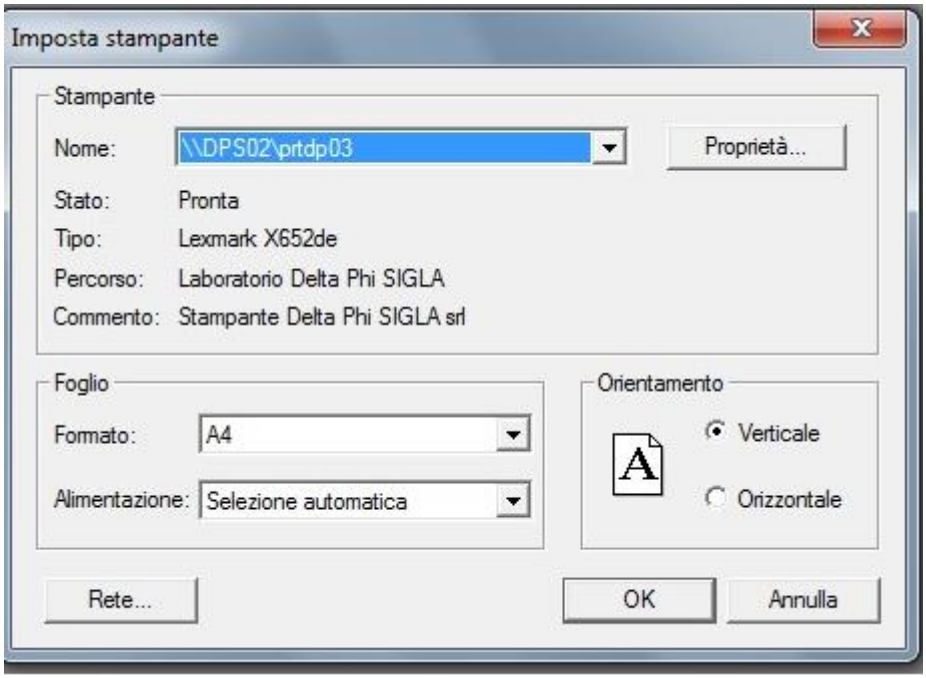

Figura 35

Anteprima di stampa imposta in qualsiasi funzione di stampa alla pressione del tasto **Stampa** verrà mostrata la seguente finestra di anteprima a video:

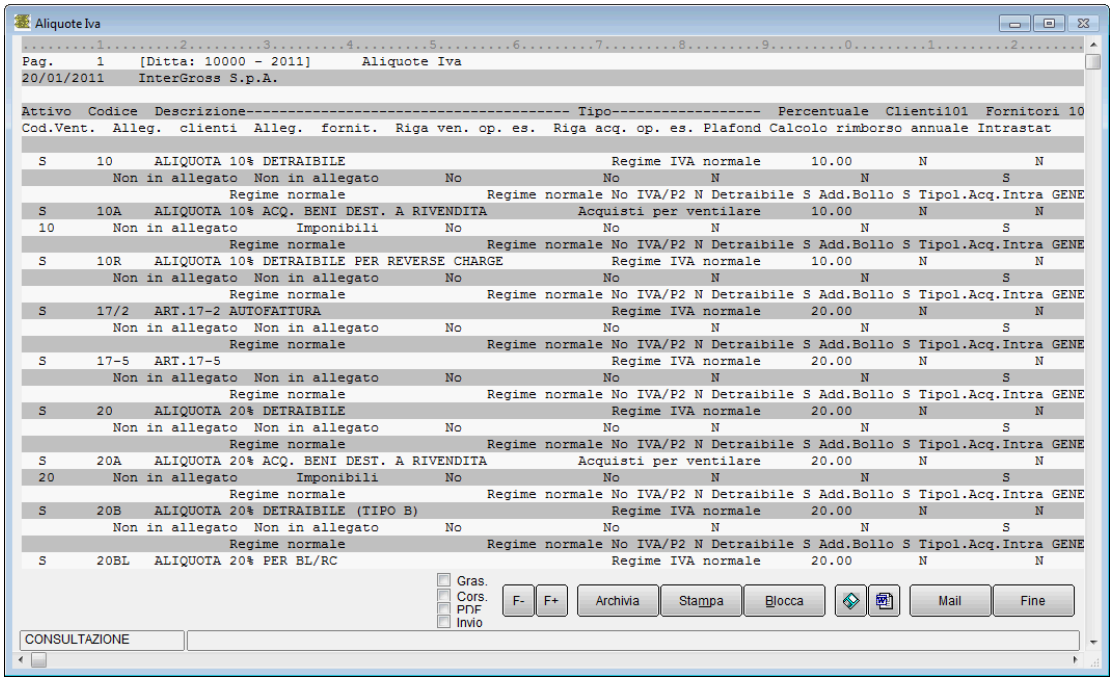

Figura 36

Archivia[10] Lancia automaticamente la finestra *Registrazioni Immagini Aziendali*. In base allo stato dell'opzione PDF la stampa sarà salvata in formato PDF.

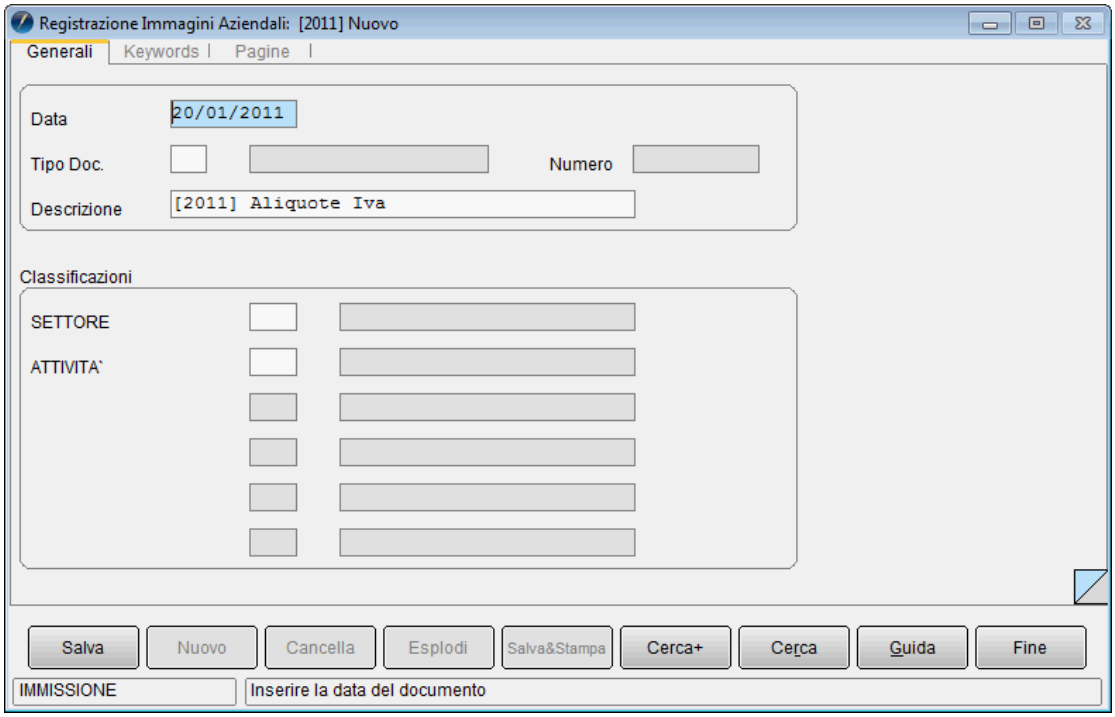

Figura 37

Dove **Data** e **Descrizione** sono impostati rispettivamente con la data di sistema e l'esercizio correntemente selezionato nel menù *Eser* e il titolo della finestra di anteprima. Premendo il tasto **Salva**, la stampa sarà archiviata nel modulo *Immagini Aziendali*[11].

Stampa. Manda in stampa l'anteprima**.**

Blocca. Salva temporaneamente[12] l'anteprima di stampa in modo da poter essere ripresa e ristampata dal menù *File/stampe bloccate*[13]

Mail. Richiama il client di posta correntemente installato[14] sul client inserendo come allegato la stampa in formato testo (se non sia selezionata l'opzione **PDF**).

Il bottone permette di esportare la stampa su un file di testo.

Il bottone permette di esportare la stampa in formato testo all'interno di **Word**[15].

Gras., Cors.. Sono impostati per default le opzioni selezionate nelle *Caratteristiche Font*. della finestra *Imposta modo di stampa*.

F- e **F+** Permettono di variare le dimensioni del font nell'intervallo fra 6, 8, 10, 12, 14; il valore di default è quello riportato in **Dimensione** nelle **Caratteristiche Font** della finestra *Imposta modo di stampa*.

[10] Abilitato solo se sul posto di lavoro è configurato il modulo *Immagini Aziendali*.
[11] Per Maggiori informazioni si veda il paragrafo **9.1.3**. nel *capitolo 9.1.pdf*, che descrive il modulo *Immagini Aziendali*.
[12] La stampa è salvata direttamente sul disco fisso del posto di lavoro in formato compresso fra i file temporanei.
[13] Confronta con paragrafo **1.2.4. Stampe Bloccate,** in questo stesso documento.
[14] La funzione è compatibile con le applicazioni di posta elettronica a standard MAPI.
[15] Nel caso si stia usando la suite **OpenOffice.org\Libreoffice** l'esportazione avviene verso **Writer**.

La variazione delle impostazioni precedenti provoca la ricostruzione immediata dell'anteprima di stampa.

PDF[16]. L'opzione modifica il funzionamento dei tasti:

- **Stampa**, la visualizzazione dell'anteprima di stampa in formato `PDF`.
- **Mail**, il richiamo del client di posta con allegata la stampa in formato `PDF`.
- **Archivia**, l'archiviazione come immagine aziendale avviene in formato `PDF`.

Il prerequisito, per il corretto funzionamento, è la presenza, nella cartella d'installazione, dei file:

- `void.src` (file di testo vuoto)

- `SppOleInit.ini`

La pressione del tasto **Fine** chiude la finestra di anteprima senza che la stampa visualizzata sia inviata alla stampante.

1.2.4. Stampe Bloccate

La funzione *Stampe Bloccate* permette di rivedere in anteprima le stampe **bloccate** temporaneamente in precedenza sul client dove è eseguita.

Figura 38

Ogni riga è una stampa bloccata sul client che può essere selezionata con un doppio click e visualizzata in anteprima.

Le stampe bloccate sono legate alla gestione dei file temporanei di Windows e quindi eventuali funzioni di ripulitura potranno cancellarle.

OK: permette di ottenere l'anteprima attraverso la selezione con singolo click.

Cancella: elimina dal client la stampa bloccata.

Fine: chiude la finestra

Prec. A ver. 3.03: permette di visualizzare correttamente le stampe che sono state bloccate nel vecchio formato a 132 caratteri.

[16]**Abilitato dalla versione 3** sui client in cui è installato un reader PDF. In altre parole se cliccando su un file PDF se ne ottiene la visualizzazione sarà possibile usare l'opzione PDF.

1.2.4.1. Stampe Grafiche (Versione 4)

Nelle versioni 4 che hanno le stampe grafiche attivate[17] sono disponibili due ulteriori opzioni

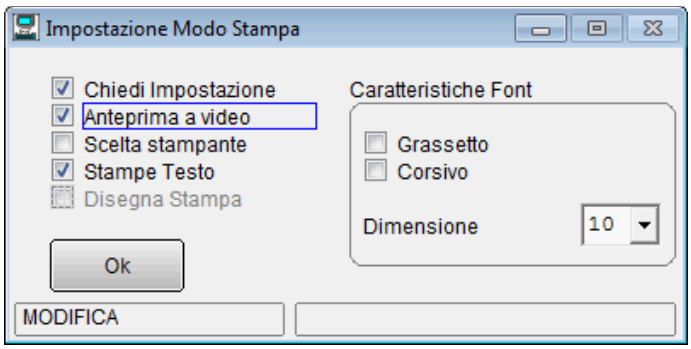

Figura 39

Stampe Testo: l'opzione è abilitata **solo** se ***Abilita temp. Stampa testo*** nella pagina Stampe in *Configurazione/Generale*. Se scelta riattiva la modalità di stampa testo al posto della stampa grafica. La scelta non è memorizzata e rimane attiva solo fino a che il programma non termina. Quest'opzione inibisce la scelta *Disegna Stampa* ed è selezionabile e deselezionabile in qualsiasi momento a patto che nessuna altra finestra di SIGLA sia attiva.

Disegna Stampa: se attivata consente di accedere allo strumento grafico per disegnare il layout del sistema di stampa grafico (*Report Designer*). Scelta l'opzione per la entrare nell'ambiente di modifica basta lanciare la stampa da modificare. L'opzione non è memorizzata ed è attiva solo per la prima stampa selezionata. Per eseguire altre modifiche o per modificare una stampa diversa l'opzione deve essere selezionata nuovamente.

Se non è attiva la gestione utenti, l'opzione **Disegna Stampa** è selezionabile solo se l'applicazione è eseguita dal PC dotato di chiave hardware di protezione di tipo master (la stessa che abilita l'esecuzione del programma di *Configurazione*), mentre se è attiva la gestione degli utenti è selezionabile solo se all'utente è stato attribuito lo specifico diritto[18] .

1.2.5. Opzioni

Attraverso il menu *File/Opzioni* è possibile configurare alcune opzioni di carattere generale.

Figura 40

[17] Si fa riferimento all'opzione **Stampe grafiche personaliz.** in *Configurazione/Generale*.

[18] Quando necessario il diritto **Modifica Report di Stampa St** deve essere attribuito direttamente poiché non è assegnato dalla pressione del bottone **Copia tutto** nell'apposito ambiente di assegnazione dei diritti utente presente nel programma di *Configurazione*. Uno specifico messaggio di avvertimento, non bloccante, viene emesso qualora si attribuisca questo diritto a più di un utente.

Dimensioni Finestre: premette di visualizzare le finestre con dimensioni diverse da quelle normalmente corrispondenti alla risoluzione del monitor impostata. Ad esempio, configurando un +20% con una risoluzione di 1024 x 768 le finestre della procedura appariranno come se fosse impostata la risoluzione 800 x 600.

Nell'utilizzare questa opzione è necessario considerare anche la risoluzione della scheda grafica utilizzata. In generale tra le impostazioni avanzate della scheda grafica è possibile modificare l'impostazione "DPI" aumentandola a 120 (il valore standard è 96), quest'operazione già corrisponde ad un incremento della dimensione dei font. Ad esempio, utilizzando l'impostazione a 120 DPI (caratteri grandi) con una risoluzione di 800x600 equivale in pratica a utilizzare una risoluzione di 640x480 con caratteri piccoli.

Il riquadro **Interfaccia** permette di impostare alcune opzioni relative all'interfaccia dell'applicativo.

- **MDI**: tutte le finestre della procedura dipendono dalla finestra principale, ad es. riducendo a icona la finestra principale tutte le altre finestre saranno automaticamente ridotte ad icona.
- **Top Level:** permette di rendere le singole finestre della procedura indipendenti dalla finestra principale, ad es. tutte le finestre in primo piano rimarranno tali pur riducendo ad icona la finestra principale.
- **Navigatore:** attiva l'ambiente grafico di navigazione dei menù descritto più avanti in questo capitolo (**disponibile solo dalla versione 3**).

L'utilizzo del navigatore grafico richiede che la risoluzione impostata per la scheda grafica sia almeno 1024x768 altrimenti le varie finestre dell'applicativo non possono essere interamente presentate all'utente[19].

Attiva Ricerca: in tutte le finestre saranno automaticamente visualizzati i bottoni atti a lanciare la ricerca.
Escludi non attivi: imposta il valore di default in tutte le finestre di ricerca, dove l'opzione ***Escludi non attivi*** è presente[20].
Tipo Ricerca: Imposta il valore di default in tutte le finestre di ricerca dove l'opzione **Tipo ricerca** è presente.

Attraverso la pagina *Colore Finestra* è possibile configurare alcuni aspetti estetici della procedura come il colore delle finestre e lo stile dei caratteri.

[19] Ricordiamo che in questo caso può essere utile aumentare la dimensione del font nelle finestre dell'applicativo attraverso l'opzione +20% descritta in precedenza.
[20] L'opzione **Escludi non attivi** è disponibile per le ricerche in anagrafica degli articoli di magazzino, dei codici a barre, degli articoli per cliente/fornitore, dei clienti/fornitori e dei cespiti.

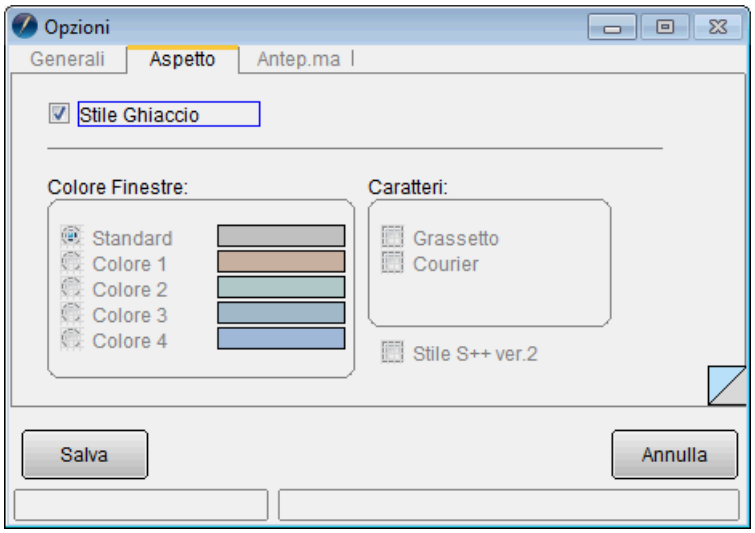

Figura 41

Le opzioni *Caratteri*, **Grassetto e Corsivo** (Courier) permettono di stabilire se le etichette dei campi nelle finestre dell'applicativo devono essere in font Courier oppure in font proporzionale e grassetto.
L'opzione **Stile S++ ver.2** applica tutte le impostazioni necessarie ad ottenere un aspetto dell'applicativo analogo a quello della versione 2.
La pagina *Anteprima* presenta alcune opzioni per la personalizzazione della finestra di anteprima di stampa.

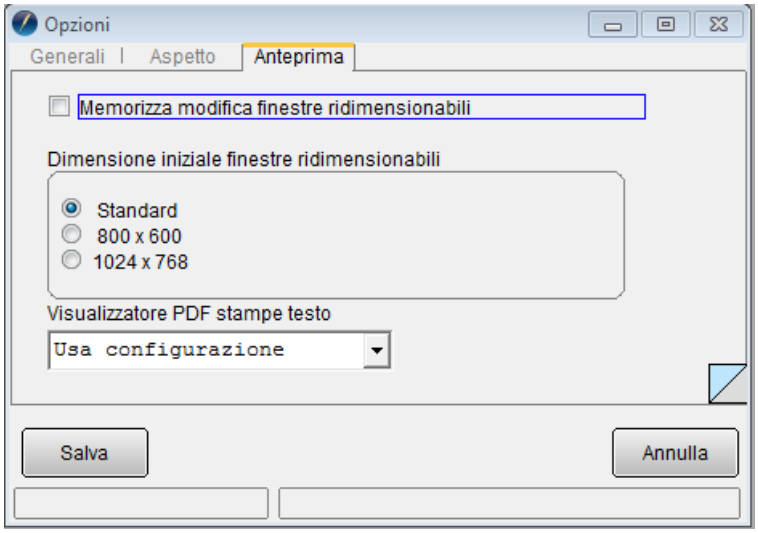

Figura 42

- **Memorizza modifica finestre ridimensionabili**: seleziona la memorizzazione temporanea per ogni client delle dimensioni attribuite all'ultima anteprima di stampa e all'ultima finestra ridimensionabile lanciata nella sessione di lavoro. Al riavvio dell'applicazione la dimensione ritorna uguale a quella di default.
- **Dimensione iniziale finestre ridimensionabili:** permette di memorizzare a livello di singolo client le dimensioni di default delle finestre di anteprima di stampa e delle finestre ridimensionabili. Le opzioni 800x600 e 1024x768 richiedono che la risoluzione della scheda grafica impostata nel sistema sia almeno pari a quella richiesta per la finestra di anteprima.
- **Visualizzatore PDF stampe testo:** di scegliere quale visualizzatore PDF utilizzare per le stampe testo se quello integrato in SIGLA oppure quello registrato in Windows. Le possibilità sono: **Usa configurazione** in questo caso vale l'impostazione di configurazione (vedi *Capitolo 2.pdf*) **Usa Windows** viene

utilizzato il visualizzatore registrato in Windows, **Usa SIGLA** in questo caso viene utilizzato il visualizzatore integrato in "SIGLA".

1.2.6. Navigatore dei menù

La scelta dell'opzione **Navigatore** attiva, al successivo riavvio dell'applicativo, il navigatore grafico dei menù.

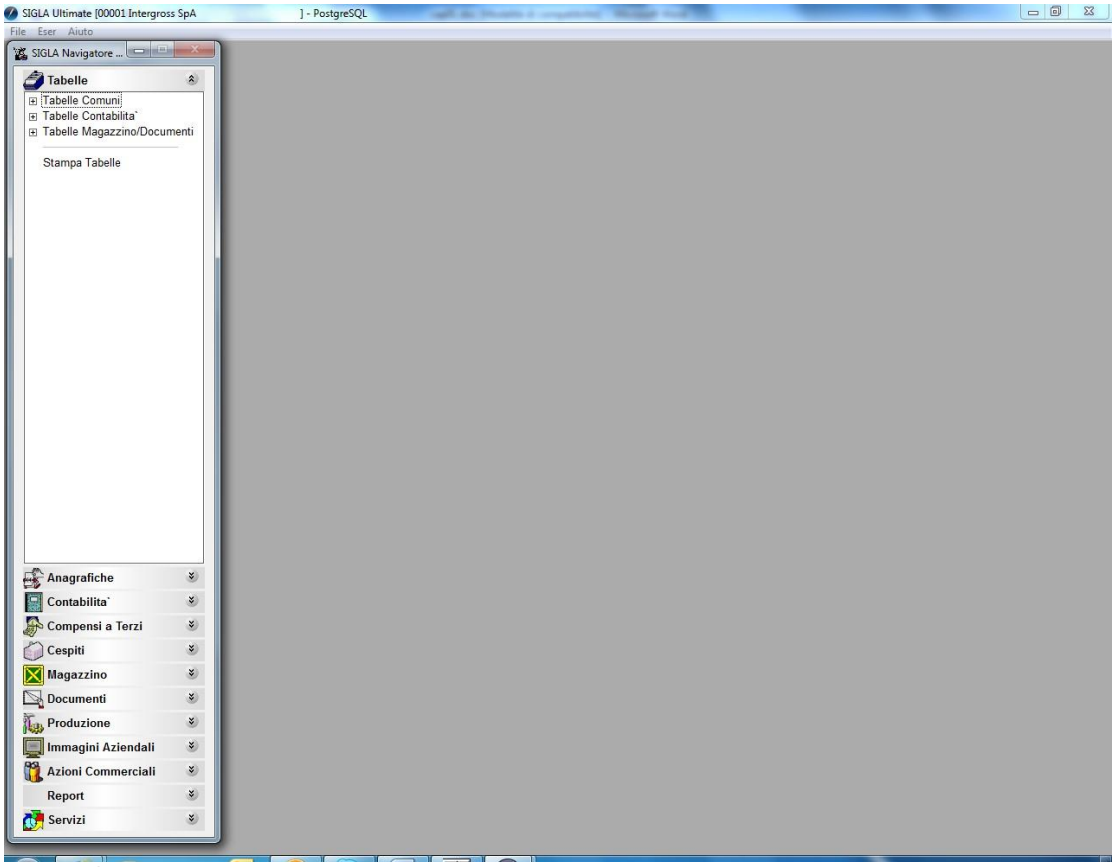

Figura 43

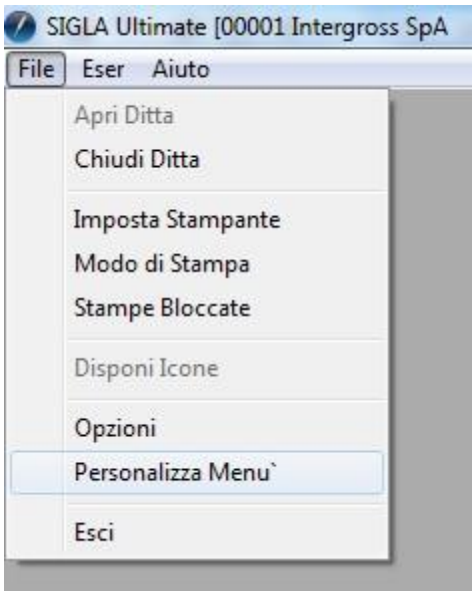

Figura 44

Il Navigatore presenta le stesse funzioni della barra dei menù standard, eccetto che per i menù *File*, *Eser* e *Aiuto*. L'aspetto del navigatore è personalizzabile attraverso la voce *Personalizza Menù* del menù *File*. Questa nuova voce è presente soltanto se è stato attivato il navigatore dei menù e le relative impostazioni sono specifiche del singolo client.

La finestra mostrata nella figura seguente permette di modificare l'aspetto del navigatore.

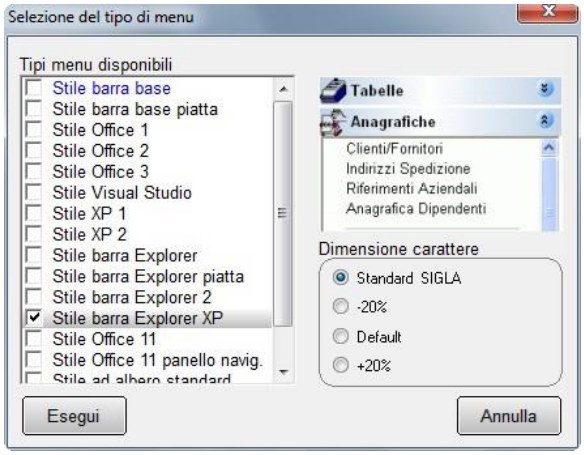

Figura 45

I vari stili sono mostrati in forma ridotta nell'immagine a fianco della lista. Alcuni stili sono abbastanza simili e presentano le stesse caratteristiche in termini di voci di menù, sono cioè funzionalmente equivalenti.

Lo stile *Stile ad albero con ricerca* (l'origine riferimento non è stata trovata) ha delle caratteristiche in più rispetto agli altri. La dimensione del carattere selezionabile, dalla finestra di personalizzazione menù, modificherà soltanto la visualizzazione del navigatore grafico e non delle finestre di SIGLA.

Se, invece, viene settata l'opzione Standard SIGLA3 si otterrà l'utilizzo, anche per il navigatore grafico, della dimensione del carattere impostata dal menù *File*, voce **Opzioni**, di SIGLA.

Figura 46

La casella con l'etichetta *Cerca* (**Error! Reference source not found.**) consente di eseguire la ricerca di una voce di menù in base alla sua descrizione. La ricerca avviene secondo il criterio contiene, pertanto inserendo la voce **Clienti** si ottiene il risultato mostrato.

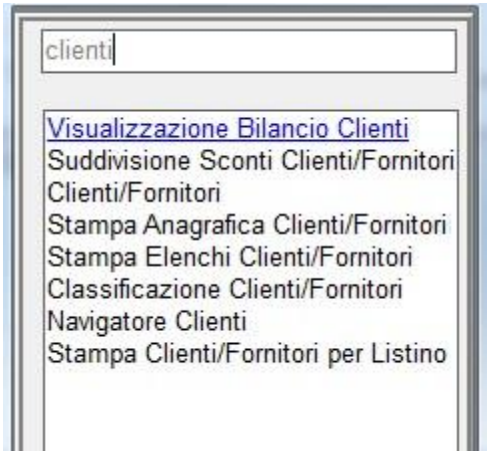

Figura 47

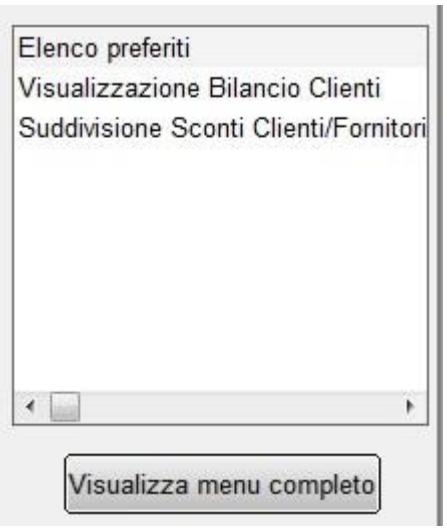

Figura 48

Figura 49

L'elenco delle voci riguardanti i menù settati come *preferiti* sono rese disponibili anche nelle altre tipologie di viste disponibili. Ovviamente dallo stile *Stile ad albero con ricerca* è possibile anche rimuovere una o più voci dall'elenco dei preferiti, semplicemente selezionando la voce che si vuole eliminare nella lista *Elenco preferiti*, premendo il tasto destro del mouse e selezionando la voce **Rimuovi dai preferiti**.

La scelta dell'opzione Navigatore attiva il navigatore grafico dei menù che può essere utilizzato esclusivamente con il mouse e **non** da tastiera. Nel caso si utilizzi il navigatore grafico di SIGLA in ambiente Terminal Services si deve avere l'accortezza, se si utilizza una configurazione della sessione di lavoro con soli 256 colori, di selezionare il colore standard per le finestre dell'applicazione (menù *File*, voce **Opzioni**, pagina *Colori*). Questo perché, in caso contrario, con la quantità esigua di colori disponibili non si otterrebbe una perfetta interpretazione della finestra dal navigatore stesso. La corretta gestione dei colori della finestra del navigatore grafico in ambiente TS si ottiene con l'utilizzo di almeno 65536 colori (16bit).